

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-863 del 19/02/2021
Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI CAMPEGINE (RE) LOCALITÀ CAPRARA E ARCHIVIAZIONE PRATICA. - PROCEDIMENTO REPPA2678. TITOLARE: NEGRI GUALDI ROBERTO
Proposta	n. PDET-AMB-2021-885 del 19/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciannove FEBBRAIO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Pratica N. **3163 - 6050**

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE DA **FALDE SOTTERRANEE** IN COMUNE DI **CAMPEGINE (RE)** LOCALITÀ **CAPRARA** E ARCHIVIAZIONE PRATICA. - PROCEDIMENTO **REPPA2678**

TITOLARE: NEGRI GUALDI ROBERTO

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e

l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 09/06/2014 avente per oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico Art. 21 R.R. 41/2001";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05/09/2016 Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21/12/2016 "Disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ed alla raccolta e gestione dei dati, in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 secondo quanto disposto dall'accordo di partenariato 2014-2020, sezione 2 "condizionalità ex-ante tematiche FEASR" punto 6.1 "Settore delle Risorse Idriche".

RICHIAMATA la Determinazione della Regione Emilia Romagna n. 14019 del 11/10/2006 con cui è stata rilasciata a Negri Gualdi Roberto la concessione di derivazione d'acqua pubblica, mediante prelievo da n. 2 pozzi in Comune di Campegine località Caprara, ad uso igienico ed assimilati con validità fino al 31/12/2006 (Pratica 3163/d-6050 - Procedimento REPPA2678);

PRESO ATTO:

- dell'istanza presentata dal succitato concessionario, assunta al protocollo PG.2008.2567 della Regione Emilia-Romagna in data 04/01/2008 tendente ad ottenere il rinnovo della succitata concessione;
- dell'istanza assunta al protocollo della Regione Emilia Romagna con n. PG.2016.0300567 in 26/04/2016, con la quale il sig. Negri Gualdi Roberto ha formalizzato la rinuncia alla concessione per avvenuta vendita dell'immobile relativo al pozzo di cui alla pratica 6050 al sig. Carpi Nirvano;
- dell'istanza assunta al protocollo di questa Agenzia con n. PGRE/2016/6995 in data 29/06/2016 con la quale il sig. Negri Gualdi Roberto ha formalizzato la rinuncia alla concessione per avvenuta vendita dell'immobile relativo al pozzo di cui alla pratica 3163/d all'Azienda Agricola Codeluppi Bruno s.s.;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione risulta costituito, da parte del concessionario, apposito deposito cauzionale a favore della Regione Emilia Romagna, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, con versamento sul c/c n. 00367409 in data 20/12/2006, per l'importo di **€ 136,70**, relativamente alla pratica n. 3163/d - 6050 - REPPA2678;

VERIFICATO che i canoni per l'intero periodo di validità della concessione risultano essere stati corrisposti per gli importi corrispondenti alla tipologia d'uso;

DATO ATTO che l'utente interessato ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla cessazione del

rapporto concessorio e ha allegato:

1. istanza di rinuncia alla concessione, per la pratica n. 3163, con la quale comunica la “vendita dell’immobile al Azienda Agricola Codeluppi Bruno S.S.”;
2. istanza di rinuncia alla concessione, per la pratica n. 6050, con la quale comunica la “vendita dell’immobile al Sig. Carpi Nirvano”;

RITENUTO pertanto, sulla base dell’istruttoria esperita, che le istanze di rinuncia alla sopracitata concessione possano essere accolte, ai sensi dell’art. 34 del Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001, e che possa essere restituito all’avente diritto l’importo di euro 136,70 quale deposito cauzionale di cui alla predetta concessione;

SU proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell’Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico RE.

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

- a) di dare atto della rinuncia alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee, mediante prelievo da n° 2 pozzi ubicati in Comune di Campegine (RE), assentita dalla Regione Emilia Romagna con Determinazione n. 14019 in data 11/10/2006 al Sig. Negri Gualdi Roberto C.F.: NGRRRT37L27G337S - Pratica 3163/d-6050 - REPPA2678;
- b) di esprimere il proprio **Nulla Osta** allo svincolo della somma di € 136,70 versata il 20/12/2006 da Negri Gualdi Roberto quale deposito cauzionale per la succitata concessione;
- c) di archiviare la pratica di cui al Procedimento **REPPA2678**;
- d) di dare atto che l’originale del presente atto firmato digitalmente è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti di ARPAE e che una copia conforme dello stesso sarà notificata all’interessato;
- e) di trasmettere copia del presente atto alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente della Regione Emilia Romagna per il seguito di competenza;
- f) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di ARPAE;
- g) che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie di cui agli artt. 18, 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933 e dinanzi all’Autorità giurisdizionale amministrativa o all’Autorità giurisdizionale ordinaria ai sensi del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 comma 1) lettera b).

*LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA
Dott.ssa Valentina Beltrame
(documento firmato digitalmente)*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.